
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

CCC TEAM, VAN AVERAMET: “IL FIANDRE E’ L’OBIETTIVO PIU’ IMPORTANTE. CHIEDERO’ ALLE MIE GAMBE DI NON FERMARSI MAI”

· Friday, April 5th, 2019

Oostkamp (Belgio) – “Ogni successo in una classica monumento è importante, ma vincere il Giro delle Fiandre è il sogno di ogni corridore”. Jim Ochowicz, general manager della CCC Team, è il primo a prendere la parola nella conferenza stampa che precede il Giro delle Fiandre e che si è svolta nell’hotel dove soggiorna la squadra. “Vincere questa classica sarebbe molto importante perché il CCC Team, con questa nuova denominazione rispetto al passato, è nato quest’anno, e avere già nel nostro palmarès un successo del genere sarebbe il massimo. Ognuno di noi deve supportare Greg per raggiungere l’obiettivo. La guida della squadra è affidata alla grande esperienza di Fabio Baldato, che oggi è qui al tavolo con noi”.

“Vincere il Giro delle Fiandre non mi cambierebbe la vita, ma sarebbe un grande obiettivo per me – spiega il campione olimpico ai giornalisti – perché sono nato in queste zone, vivo e mi alleno qui. Mi sono posto questo obiettivo da tanti anni e spesso ci sono andato vicino. E’ passato molto tempo dal mio primo podio, ottenuto nel 2014: sono abituato a partire da favorito, non è mai facile fare bene ma sono molto felice per la mia condizione di forma”.

L’imperativo di Van Avermaet per domenica è quello di rimanere con i migliori fino alla fine: “Domenica mattina chiederò alle mie gambe di non fermarsi mai. Il Giro delle Fiandre è l’obiettivo più importante della stagione. Fino a pochi anni fa i favoriti per vincere questa gara erano 3 o 4, adesso c’è una schiera di almeno 10 o 12 pretendenti per il trionfo. Non so se questo possa essere un vantaggio per me, ma di sicuro io e la squadra dobbiamo lavorare uniti per rimanere davanti fino alla fine”.

Riguardo gli avversari, Van Avermaet afferma che “i corridori della Deceuninck-Quick Step hanno ampiamente dimostrato di essere i più forti in gruppo, hanno ottenuto dei grandi successi in questo avvio di stagione, ma non ci sono solo loro. Sagan è un corridore che può sempre fare bene, così come Wout Van Aert, che ha dimostrato di avere un’ottima gamba. Mathieu Van Der Poel? E’ stato fortissimo alla Dwars Door Vlaanderen (*alla quale Van Avermaet non ha preso parte, n.d.r.*), ma credo che una classica monumento come il Fiandre sia diversa. E’ fortissimo, ma ha ancora molto da imparare”.

Il percorso del Fiandre, secondo Van Avermaet, ha tanti punti chiave: “Penso sia tutta la

combinazione dei vari muri a rendere difficile la corsa. A cominciare dal Muur di Grammont. Da lì ci sono tanti punti importanti, non solo il Paterberg. Penso sia tutta la combinazione degli ultimi muri a fare la corsa davvero dura, ad iniziare dal Muur per arrivare fino alla fine. Non c'è solo l'Oude Kwaremont, c'è anche il Kruisberg, il Taaienberg e tanti altri. Il Paterberg? E' l'ultimo ostacolo prima dell'arrivo, è l'ultimo tratto dove poter fare selezione. Sicuramente bisognerà andare forte fin dal primo dei due passaggi su questo muro”.

Greg Van Avermaet è salito sul podio della Ronde Van Vlaanderen per tre volte in carriera: secondo nel 2014, terzo nel 2015 e secondo nel 2017.

Da Oostkamp, Carlo Gugliotta per InBici Magazine

This entry was posted on Friday, April 5th, 2019 at 10:16 am and is filed under [G News](#), [Top News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.